



Severino Salvemini / Le liste degli altri

sevesalvemini@gmail.com



Con le Stagioni rivivo la mia "primavera"

Abbiamo chiesto a Gustavo Pietropolli Charmet di raccontare i 10 brani musicali che hanno accompagnato (e segnato) la sua vita

Medico psichiatra, intellettuale brillante, studioso da sempre in trincea, Gustavo Pietropolli Charmet (1938) è il cantore della generazione così enigmatica, indecifrabile, composta dai nuovi adolescenti (La fatica di diventare grandi, Einaudi, è il suo ultimo bestseller, scritto insieme a Marco Aime). Già professore di psicologia dinamica, ha dedicato tutta la sua vita di clinico alla cura dei disturbi dei giovani ed è convinto che la società sia impegnata spesso a negare la sofferenza che il crescere comporta. Ottimista sulla generazione emergente, che non considera né annoiata, né disorientata ("se c'è da cambiare qualcosa, essi sono disponibili, spesso entusiasti"), crede che gli adulti se la caveranno perché in fondo sono sostenuti da mezzo Paese, ma che il loro dovere sia di restituire ai giovani un futuro possibile. Se leggi i suoi libri ad una certa età, provi un senso di inadeguatezza per non aver compreso per tempo quel che lui, invece, vede con chiarezza. Direttore Clinico del Progetto TEEN Comunità Residenziale e Centro Diurno del C.A.F. (Centro Aiuto alla Famiglia in crisi e al Bambino maltrattato) Milano, dal 2014 è direttore scientifico del Festival della Mente di Sarzana.



- 1 Antonio Vivaldi, *Le quattro stagioni*
- 2 Ludwig V. Beethoven, *33 Variazioni su un valzer di Anton Diabelli, op. 120*
- 3 Johann S. Bach, *Concerti brandeburghesi*
- 4 Paul Anka, *Diana*
- 5 Bob Dylan, *Like a Rolling Stone*
- 6 Joan Baez, *Diamond and Rust*
- 7 The Rolling Stones, *Satisfaction*
- 8 Bruce Springsteen, *Born in the USA*
- 9 Billie Holliday, *My Man*
- 10 Enzo Jannacci, *L'Armando*

La musica di Vivaldi è stata la composizione sulla quale da giovane liceale ho preso lezioni presso il conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, nel fallimentare tentativo di carpire il segreto per il quale i miei compagni godevano nell'ascolto di musica classica e dei concerti che si tenevano presso l'Associazione Giovanile Musicale di cui facevo parte. Quando ascolto *Le quattro stagioni* provo ancora oggi un sentimento di desolante esclusione culturale e di nostalgia per la mia giovinezza veneziana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

